

In data 12 febbraio il gruppo di minoranza Movimento Libero Villarese ha protocollato una mozione avente ad oggetto l'inserimento nella toponomastica comunale di un luogo o di una via dedicati ai "Martiri delle Foibe".

Alla luce di quanto sopra con la presente il Sindaco ne da risposta nel merito.

Cari Consiglieri, prima di entrare nel merito della Vostra mozione credo sia doveroso ricordare le parole pronunciate dal nostro Presidente della Repubblica Mattarella in occasione dell'anniversario della giornata in ricordo delle Foibe *"Le foibe furono una sciagura nazionale alla quale i contemporanei non attribuirono — per superficialità o per calcolo — il dovuto rilievo. Questa penosa circostanza pesò ancor più sulle spalle dei profughi"*

Il Presidente ha sottolineato come quanto accaduto nella zona della Venezia Giulia, del Quarnaro e della Dalmazia rappresenti una pagina triste della Storia dell'Italia che è stata per troppo tempo trattata con superficialità e lasciata ai margini della storia italiana.

Solo con la legge del 30 marzo 2004 n. 92 il legislatore ha finalmente deciso di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

Ma perché la memoria possa essere davvero conservata e rinnovata occorre da parte delle nostre comunità la piena conoscenza di quanto davvero accaduto: in difetto ogni iniziativa dedicata alla memoria dei Martiri delle Foibe rischia non solo di non essere compresa ma si limita a diventare un elemento, l'ennesimo, divisivo tra fazioni politiche.

La memoria delle vittime delle Foibe merita, di contro, il massimo rispetto e quel rilievo riconosciuto dallo stesso Presidente Mattarella.

Pertanto nel condividere lo spirito della Vostra mozione Vi chiedo in nome della Maggioranza di farvi carico di un percorso formativo di quanto accaduto non solo con riferimento alle vittime delle Foibe ma anche alla storia degli esuli istriani, fiumani e dalmati, attività propedeutica alla decisione di inserire nella toponomastica un luogo o una via dedicata ai Martiri delle Foibe.

Come ha aggiunto, nel suo discorso, il nostro Presidente Mattarella la nostra memoria storica va coltivata, valorizzata e difesa ma per farlo occorre la piena conoscenza e consapevolezza dei fatti: *"oggi il vero avversario da battere, più forte e più insidioso, è l'indifferenza che si nutre spesso della mancata conoscenza"*.

Al termine del percorso di cui sopra sarà nostra cura condividere con i consiglieri di minoranza la scelta di intestare una via o un luogo alle Foibe eventualmente e/o congiuntamente a iniziative per celebrare in generale le vittime italiane.